

Nota di orientamento per l'utilizzo degli indicatori

Gli indicatori descrivono e misurano in modo concreto i risultati attesi e ottenuti dai progetti finanziati. La loro funzione è quindi quella di rappresentare le attività progettuali e i risultati conseguiti.

Per ogni bando o iniziativa è disponibile un set di indicatori predefinito coerente con le finalità generali dell'iniziativa. Con il set proposto si intende tenere conto dei principali obiettivi del bando o iniziativa, ma è sempre possibile, laddove venga ritenuto opportuno e in particolar modo nel corso della seconda fase, integrarlo per tenere conto in modo completo degli obiettivi specifici dei singoli progetti finanziati.

Gli indicatori proposti appartengono a due diverse tipologie:

- **Indicatori di output o di risultato (R)**, che fanno riferimento alla misurazione dei prodotti realizzati e dei servizi erogati dal progetto (esempio: "N. complessivo di minori coinvolti", "N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi", ecc.).
- **Indicatori di esito (E)**, che fanno riferimento ai cambiamenti generati dal progetto sui destinatari diretti degli interventi (esempio: "EA1 - N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano tutte le competenze di base", ecc.) e sui luoghi in cui essi vivono.

Di seguito è riportato il set degli indicatori riferiti al bando Legami di libertà che è possibile configurare mediante la piattaforma Chàiros. **Gli indicatori si distinguono in 'Obbligator' o 'Facoltativi': nel primo caso sono contrassegnati con la lettera "O" nella colonna "Obbligatorio / Facoltativo", nel secondo caso con la lettera "F".** Gli indicatori obbligatori, pertanto, devono in ogni caso essere valorizzati, eventualmente con valore pari a 0 qualora il progetto non ne sia interessato.

Eventuali altre informazioni non disponibili nel set degli indicatori, possono essere riportate nel campo "output" collegato alle singole attività progettuali. Nel campo output delle singole attività possono essere riportate informazioni di dettaglio di cui è possibile trovare riscontro nel piano dei costi di progetto, quali ad esempio il numero di ore destinate alle attività, la quantità di prodotti che si intende realizzare, il numero di eventi pubblici, ecc.

Tutti gli indicatori devono essere collegati ad una sola azione progettuale, alla quale devono essere collegate anche tutte le localizzazioni territoriali in cui il progetto prende in carico i beneficiari. Si richiede, perciò, di associare tutti gli indicatori e le localizzazioni suddette all'azione riferita alle attività di coordinamento/*governance*/cabina di regia (c.d. attività "trasversali").

Per ciascun indicatore deve essere indicato il valore atteso nei diversi stati di avanzamento del progetto. I valori a V1 corrispondono a quanto raggiunto a 1/3 del progetto e sono verificati nel corso della prima verifica tecnica e/o finanziaria; i valori a V2 a 2/3 del progetto sono oggetto di verifica nel corso della seconda verifica tecnica e/o finanziaria; i valori a V3 corrispondono a quanto ottenuto alla fine del progetto e sono oggetto di verifica finale (tecnica e finanziaria) per la liquidazione del saldo. V4 indica i valori raggiunti successivamente alla chiusura del progetto (verifica ex post ad almeno 2 anni dalla fine del progetto).

I valori attesi inseriti in ciascuna casella devono essere:

- riferiti esclusivamente alla situazione prevista o raggiunta al tempo considerato (sia che si tratti del valore previsionale formulato in fase di progettazione sia che si tratti di valore effettivo rilevato in fase di monitoraggio). In altri termini, ogni valore V1, V2, V3, V4 fornisce una fotografia della situazione complessivamente realizzata fino a quel momento. **I valori sono dunque "cumulativi" (cioè ogni valore ricomprende sempre il valore indicato per il V precedente), ad eccezione di quelli che contengono, nella loro formulazione, la dicitura "attivi al momento del rilevamento".** A titolo meramente esemplificativo, per un progetto di 36 mesi, se ogni anno si iscrivessero 50 nuovi utenti a un laboratorio, avremmo V1 (50), V2 (100) e V3 (150).
- espressi in valore assoluto e mai in valore percentuale (salvo nei casi in cui questo venga esplicitamente richiesto dagli uffici).

La valorizzazione degli indicatori deve essere sempre definita con grande cautela (realismo) e in stretta correlazione con gli elementi concreti del progetto.

Si ricorda che una parte degli indicatori (in particolare quelli che più da vicino si riferiscono all'esito delle attività sui destinatari diretti) dovrà trovare riscontro nella raccolta dei dati di dettaglio sui beneficiari.

Alberatura degli indicatori

Settore	Finalità	Risultati	ID Chàiros	cod.	R/E	F/O	Indicatore	Descrizione indicatore
Educazione. Contrasto povertà	Contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica	Minori a rischio dispersione (riduzione dei)	305	CA1	R	O	N. destinatari nelle attività collegate coinvolti	Si intende il numero di adolescenti, rilevati attraverso foglio firme con indicazione dei nominativi degli stessi, che sono coinvolti direttamente in attività di contrasto della <u>dispersione</u> (anche se non portatori di specifici bisogni in termini di dispersione). Le attività possono essere scolastiche o extra-scolastiche, ma certamente si caratterizzano, in relazione ai singoli destinatari, per: - essere continuative per un periodo congruo (almeno una annualità); - essere dedicate al contrasto della dispersione, sia in termini di prevenzione (es. sui gruppi classe o su altri ambienti), sia in termini di incremento della frequenza. È l'insieme numerico più grande a cui fanno riferimento tutti gli indicatori sottostanti (come suoi sotto-insiemi).
							N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento	L'indicatore comprende tutti i minori, inclusi in 305/CA1, per i quali sia stata accertata la condizione effettiva di dispersione scolastica (frequenza nell'ultima annualità compresa tra il 20% e l'80%) e rappresenta il numero dei minori in dispersione presi in carico dal progetto per arrivare a una condizione di "frequenza ordinaria" (>80%). Il numero di 306/CA2 deve essere necessariamente uguale o inferiore a 305/CA1.
			328	CA3	R	F	N. destinatari che fruiscono di agevolazioni economiche (doti educative) personalizzate	Tutti i minori, inclusi in 306/CA2 (quindi 328/CA3 uguale o inferiore a 306/CA2), che sono in effettivo stato di dispersione scolastica, a cui il progetto destina in modo personalizzato una dotazione di risorse economiche, finalizzata al superamento dello stato di dispersione scolastica.
			314	CC1	E	O	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che incrementano i giorni di frequenza scolastica (superiore all'80% del totale)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in stato di dispersione scolastica (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, sono usciti dalla condizione di dispersione (quindi, hanno, al momento del rilevamento, una frequenza scolastica - almeno nell'ultimo semestre - superiore all'80%). Il valore di 314/CC1 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.
							N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano il rendimento scolastico	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in stato di dispersione scolastica (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, presentano un chiaro e oggettivo miglioramento del rendimento scolastico (occorre che il progetto specifichi chiaramente le modalità di rilevamento di tale miglioramento). Il valore di 315/CC2 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.

Potenziamento e ampliamento delle condizioni di accesso ai servizi	Minori Minori con dipendenze comportamentali e da sostanze	28	AA1	R	O	N. destinatari intercettati	Si intende il numero di adolescenti rilevati attraverso foglio firme con indicazione dei nominativi degli stessi. Rappresentano il target potenzialmente interessato alle attività. Possono essere indicati dai docenti e/o dagli operatori sociali (es. alunni delle classi scolastiche interessate, giovani che risiedono nel quartiere in cui si svolge l'intervento). Si considerano all'interno di tale indicatore anche i giovani che sono intercettati in attività di prevenzione, prevedendo la registrazione degli stessi in un apposito foglio firme. Tali adolescenti potrebbero anche non accedere alle attività di carattere continuativo (agganciati) o ai percorsi di presa in carico, di gruppo o individuali.
		33	AA2	R	O	N. destinatari agganciati o che accedono ai servizi del progetto	L'indicatore, da intendersi come sottoinsieme di 28/AA1 (quindi il valore non potrà in alcun caso essere superiore ad esso), si riferisce al numero degli adolescenti target che accedono ai servizi ed attività progettuali. Sono coloro che partecipano attivamente alle attività progettuali finalizzate alla prevenzione secondaria e viene rilevata la loro presenza attraverso i registri partecipanti da cui si evince la partecipazione costante e continuativa/ripetuta. Ad esempio: sono coloro che partecipano alle attività proposte nei presidi territoriali, o ai laboratori scolastici di prevenzione, garantendo un livello minimo di presenza, almeno 4-5 incontri/attività (svolti nell'ambito del progetto, non necessariamente lo stesso tipo di attività)
		131	AA3	R	O	N. destinatari presi in carico	L'indicatore, da intendersi come sottoinsieme di 33/AA2 (quindi il valore non potrà in alcun caso essere superiore ad esso), si riferisce al numero degli adolescenti per i quali il progetto prevede un piano di presa in carico a cura dell'équipe multidisciplinare e per i quali è prevista la valutazione del relativo esito. Il piano di lavoro potrà prevedere sia attività di supporto di tipo individualizzato che in modalità grupppale. Il criterio che distingue l'adolescente agganciato e preso in carico è la presenza di obiettivi personalizzati.
							Anche il destinatario agganciato può avere una valutazione (iniziale e finale) nell'ambito del progetto (ma non focalizzata su obiettivi personalizzati e dunque meno approfondita e riportata solo sul registro partecipanti e non nella scheda beneficiario come per i presi in carico). Tale dato dovrebbe corrispondere e coincidere con la 'scheda beneficiario'. [1]
		142	AA4	E	O	N. destinatari che superano le condizioni iniziali di fragilità	Si riferisce al numero di destinatari, per i quali il progetto abbia riscontrato condizioni di fragilità intesa come disagio psicologico e/o sociale e che, grazie ai percorsi di presa in carico hanno ridotto tali fragilità. L'indicatore è un sottoinsieme di AA3/131 e quindi non può assumere un valore superiore ad esso.
		248	AB1	R	F	N. destinatari segnalati (dal partenariato) alle autorità o ai servizi sociali	Si riferisce al numero di adolescenti che, grazie al raccordo e alla collaborazione tra enti del privato sociale e enti territoriali preposti alla cura, accedono ai servizi sanitari per avviare una presa in carico continuativa. Si considera come criterio minimo la partecipazione ad un colloquio conoscitivo finalizzato ad una prima diagnosi.
		256	MC1	E	O	N. operatori che migliorano le competenze professionali	L'indicatore si riferisce al numero degli operatori sociali che, nell'ambito del progetto, migliorano le proprie competenze per il sostegno delle persone target del bando.
		332	MC2	R	F	N. operatori che aderiscono al 'child	L'indicatore fa riferimento al numero totale di operatori del settore che adottano protocolli di condotta di child safeguarding policy. È un sottoinsieme di 256/MC1.

					safeguarding policy'	
	329	MC3	E	F	N. docenti che migliorano le competenze professionali	L'indicatore si riferisce al numero degli insegnanti che, nell'ambito del progetto, migliorano le proprie competenze per il sostegno delle persone target del bando.
Potenziamento delle competenze e capacità dei genitori	349	H1	R	F	N. genitori o affidatari coinvolti nelle attività	L'indicatore fa riferimento ai genitori (dei soli minori appartenenti al target di riferimento del bando) coinvolti nelle attività di progetto ai fini del potenziamento delle loro competenze genitoriali e in attività di sostegno psicologico individuale/coppia e/o di gruppo e in percorsi formativi.
	197	H2	E	F	N. destinatari che hanno incrementato le competenze genitoriali	L'indicatore, sottoinsieme di 349/H1, fa riferimento ai genitori per i quali è stato osservato e registrato un miglioramento nelle competenze genitoriali.
Riduzione della povertà educativa	86	I1	R	O	N. complessivo di minori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale dei minori registrati dal progetto attraverso fogli firme o registro presenze. L'indicatore fa riferimento a minori che appartengono o meno al target del bando e che partecipano alle attività progettuali, compresi i giovani che sono coinvolti in attività di prevenzione e, prevedendo la registrazione degli stessi in un apposito foglio firme. In questo indicatore non vanno quindi conteggiati i minori partecipanti unicamente a eventi o a manifestazioni sporadiche.
	101	I2	R	O	N. complessivo di genitori coinvolti	L'indicatore fa riferimento a tutte le figure genitoriali o parentali o tutori legali (anche se non sono genitori o tutori di minori appartenenti al target) che partecipano con regolarità alle attività progettuali (almeno al 60% delle ore previste alla specifica attività). In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti a eventi o manifestazioni sporadiche.
	175	I3	R	O	N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale di insegnanti ed educatori del terzo settore che partecipano con regolarità alle attività progettuali (almeno al 60% delle ore previste alla specifica attività). In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti a eventi o manifestazioni sporadiche.
	172	I4	R	O	N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (con ISEE inferiore a € 12.000)	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento ai minori in condizione di vulnerabilità economica che partecipano con regolarità alle attività progettuali (la soglia dei 12.000 euro ISEE è puramente indicativa e può essere sostituita da altre valutazioni riguardanti la vulnerabilità economica).
	75	I5	R	O	N. complessivo di minori BES, DSA coinvolti nelle attività	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale di minori con BES che partecipano con regolarità alle attività progettuali.

			171	I6	R	O	N. complessivo di minori stranieri	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale di minori con cittadinanza non italiana che partecipano con regolarità alle attività progettuali.
		Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola	327	LA1	R	F	N. minori che hanno praticato, dall'avvio del progetto e in modo continuativo, attività integrative di carattere sportivo, ricreativo o culturale	<p>L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale dei minori che hanno praticato, nell'ambito del progetto e in maniera continuativa, attività integrative in orario extrascolastico, dentro o fuori la scuola.</p> <p>In questo indicatore non vanno quindi conteggiati i minori partecipanti unicamente ad eventi o a manifestazioni sporadiche.</p> <p>Le attività si caratterizzano, in relazione ai singoli destinatari, per essere continuative per un periodo congruo (circa un semestre). L'indicatore deve essere valorizzato quando è valorizzato anche l'indicatore 326/LA4.</p>
			326	LA2	R	F	N. servizi educativi-integrativi, avviati nell'ambito del progetto, attivi sul territorio al momento del rilevamento, operativi almeno una volta a settimana (specificare tipologia)	<p>L'indicatore deve far riferimento al numero complessivo di servizi educativi-integrativi che si svolgono in orario extrascolastico, dentro o fuori la scuola, attivati <u>specificamente nell'ambito del progetto</u>.</p> <p>Ogni unità indicata si riferisce a un servizio, continuativo nel tempo, che presenta almeno queste caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato attivato con il progetto; - rappresenta un servizio rivolto ai minori e/o ai nuclei familiari; - è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). <p>Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno. L'indicatore deve essere valorizzato quando è valorizzato anche l'indicatore 327/LA3.</p>
	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle life skills dei minori	305	CA1	R	O	N. destinatari coinvolti nelle attività collegate	<p>Tutti i minori coinvolti direttamente in attività di <u>rafforzamento delle competenze per la vita (life skills)</u>, anche se non portatori di specifici bisogni).</p> <p>Le attività possono essere scolastiche o extra-scolastiche, ma certamente si caratterizzano, in relazione ai singoli destinatari, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere continuative per un periodo congruo (almeno una annualità), - essere dedicate al rafforzamento delle <u>competenze per la vita (life skills)</u>; - essere <u>inquadrate in una strategia definita di rilevamento degli esiti del lavoro di rafforzamento delle competenze</u>. <p>E' l'insieme numerico più grande a cui fanno riferimento tutti gli indicatori sottostanti (come suoi sotto-insieme).</p>
			306	CA2	R	O	N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento	<p>Tutti i minori, inclusi in CA1, che hanno una condizione di debolezza oggettiva in termini di competenze per la vita (life skills).</p> <p>Gli scenari possibili sono due:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CiB offre una propria strategia di perimetrazione delle debolezze nelle competenze per la vita; - il progetto propone una propria strategia di perimetrazione basata su propri strumenti (questa alternativa non è percorribile se si adotta il rilevamento degli esiti sui beneficiari). <p>Il numero di CA2 deve essere necessariamente uguale o inferiore a CA1.</p>

						Rappresenta il numero dei minori con life skills inadeguate, presi in carico dal progetto per adottare una strategia individuale di rafforzamento delle competenze.		
			328	CA3	R	F	N. destinatari che fruiscono di agevolazioni economiche (doti educative) personalizzate	L'indicatore è un sottoinsieme di CA1 e si riferisce ai minori che beneficiano di doti educative in qualsiasi forma (borse di studio o altra spesa prevista per il rafforzamento delle competenze e il completamento dei percorsi educativi e di istruzione).
			179	EC1	E	O	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le life skills (specificare valutazione)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di inadeguatezza in termini di life skills (quindi ricompresi in CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze per la vita. Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di EC1 è necessariamente uguale o inferiore a quello di CA2. In particolare si richiede di prestare una particolare attenzione alle competenze di prosocialità, attivate e potenziate grazie al progetto. La prosocialità è l'insieme di quelle abilità sociali che una persona mette in atto per aiutare il prossimo e per perseguire scopi sociali, senza ricercare né pretendere ricompense esterne. Queste abilità, quali l'altruismo, la solidarietà, l'empatia, la collaborazione, la cooperazione, la responsabilità sociale migliorano la qualità delle relazioni interpersonali, riducono atti di violenza e di aggressività, consentendo ai minori di sperimentare benessere psico-fisico, di percepirsi come competente, efficace, utile e di essere meritevole di autostima.
			309	EC2	E	F	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le competenze di cittadinanza	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di inadeguatezza in termini di competenze di cittadinanza (quindi ricompresi in CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze di cittadinanza. Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di EC2 è necessariamente uguale o inferiore a quello di CA2.